

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Comune di Zola Predosa

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00502

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo regionale Emilia-Romagna

4^

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

NONSOLOSCUOLA 3 – Imparare e divertirsi insieme.

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: E - Educazione e Promozione culturale.

Area di intervento prevalente: Attività di tutoraggio scolastico (E 10).

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

CONTESTO TERRITORIALE

INDICATORI DI CARATTERE DEMOGRAFICO

Popolazione totale: 17.214 abitanti (al 30/09/2007).

Nuclei familiari: 7.559(al 30/09/2007).

Popolazione immigrata: 5,4 % della popolazione totale (dato in crescita).

Tendenze demografiche: la popolazione residente nel Comune è in costante aumento, grazie soprattutto al saldo migratorio positivo. Solo nell'ultimo anno, si è registrato un incremento del 2,65 %. Per i prossimi 15 anni si prevede un'ulteriore significativa crescita, riconducibile ai nuovi insediamenti residenziali ed al saldo migratorio previsto come positivo.

Composizione della popolazione per grandi classi d'età (dati al 31/12/06):

- 0-14 anni: 13,0 %
- 15-29 anni: 12,0 %
- 30-44 anni: 25,3 %
- 45-59 anni: 20,9 %
- 60-74 anni: 18,5 %
- oltre 75 anni: 10,2 %

CONTESTO SETTORIALE

Per inquadrare il settore specifico nel quale l'intervento in oggetto si colloca, si riportano alcuni dati ed informazioni ad esso relativi.

Popolazione nella fascia d'età interessata:

Numero di residenti in età 10-16 anni: 928 (il 5,5 % della popolazione totale), di cui stranieri 61 (il 6,6 %).

Sul territorio sono presenti 1 Direzione Didattica e 1 Istituto Comprensivo.

Dell'Istituto Comprensivo fa parte la scuola media inferiore "Francesco Francia".

Gli iscritti alla Scuola Media inferiore per l'anno scolastico 2007-'08 sono 381.

Le scuole superiori presenti nei comuni limitrofi sono le seguenti: Liceo scientifico, Istituti tecnici e Alberghiero a Casalecchio di Reno.

I ragazzi residenti a Zola Predosa che frequentano il primo biennio delle scuole superiori sono circa 254.

Di fronte ad una crescente richiesta da parte delle famiglie dei ragazzi della scuola media di luoghi sicuri che permettano ai propri figli di non rimanere a casa da soli al termine della scuola e che offrano anche un aiuto qualificato per svolgere i compiti, sono state attivate da anni nel comune diverse attività di doposcuola promosse e gestite dalle Parrocchie.

I doposcuola parrocchiali sono complessivamente 4 (di cui 3 all'interno di frazioni del territorio). I ragazzi/e che complessivamente hanno frequentato i doposcuola parrocchiali nell'a.s. 2006-'07 sono stati 138.

La richiesta ancora insoddisfatta delle famiglie e insieme la necessità di una maggior differenziazione dell'offerta, hanno portato nel 2003 alla nascita di un'attività di sostegno allo studio promossa dall'Amministrazione Comunale, gestita in collaborazione con un'associazione educativa e con la scuola.

Il progetto che si è svolto nell'ultimo anno scolastico ha visto coinvolti 25 ragazzi, di cui 11 stranieri (il 44 %) e 14 seguiti dai servizi sociali (56%). Per l'anno scolastico in corso (2007-'08) il progetto è stato ampliato e potenziato: l'attività didattica e di sostegno allo studio si svolge dal lunedì al venerdì, dall'uscita di scuola fino alle 16,30 e comprende anche il servizio mensa oltre a momenti di aggregazione e uscite al sabato pomeriggio.

Gli educatori professionisti, aiutando i ragazzi nello svolgimento dei compiti, puntano soprattutto ad aiutarli ad acquisire un proprio metodo di studio, cercando altresì di colmare le loro lacune specialmente nelle materie in cui mostrano maggior necessità. Non solo, da un paio d'anni il progetto è stato esteso anche al primo biennio delle scuole superiori, dedicando particolare attenzione al delicato passaggio dalle medie alla nuova scuola.

Il rapporto numerico educatori/ragazzi è pari a 1 a 5. Attualmente, ad attività appena avviata, si contano 31 ragazzi iscritti al doposcuola e 5 in lista di attesa. La composizione dell'utenza iscritta è costituita dal 30% da stranieri, e da una marcata presenza di minori già conosciuti e seguiti a vario titolo dal servizio sociale.

Inoltre, si sta continuando a lavorare al progetto di integrazione fra tutti i doposcuola presenti sul territorio, che prevede momenti comuni di analisi dei bisogni, di monitoraggio delle attività e di raccordo con la scuola.

Le altre opportunità di aggregazione nel tempo libero per i ragazzi delle scuole medie presenti sul territorio sono al momento prevalentemente di carattere sportivo. Su questo versante, infatti, il Comune si presenta particolarmente ricco ed attrezzato, con 8 impianti sportivi polivalenti e 9 Società Sportive attive.

Sul versante culturale, nel comune è presente un "Centro di documentazione territoriale", che comprende: la biblioteca con una sezione ragazzi, l'Informagiovani, la Mediateca e 6 postazioni per la navigazione in Internet.

L'Amministrazione Comunale ha poi istituito, a partire dal 1999, un Consiglio Comunale dei Ragazzi composto da rappresentanti delle classi IV e V elementare e I, II e III Media.

Infine, dal 2002 è attivo un progetto di Unità di Strada con finalità di conoscenza dei gruppi giovanili informali e di prevenzione del disagio e delle dipendenze.

Fonti dei dati: schede di rilevazione Istat; raccolta dati ed elaborazione a cura della sociologa dell'ufficio di riferimento dell'Ente.

CONSIDERAZIONI SULLE ESPERIENZE IN CORSO

Le verifiche condotte sulle attività di sostegno allo studio svoltesi in questi anni hanno evidenziato che:

- 1) la richiesta avanzata dalle famiglie, e dalla scuola stessa, è costantemente in crescita e le opportunità attualmente presenti, offerte dall'Amministrazione Comunale e dalle parrocchie presenti sul territorio, appaiono insufficienti a soddisfarla interamente. I doposcuola al momento attivi raggiungono infatti circa il 18% dell'utenza potenziale e i posti disponibili non riescono ad esaurire le liste d'attesa;
- 2) sono complessivamente in aumento le situazioni di disagio e malessere che interessano i ragazzi della scuola media, secondo quanto, con sempre maggior frequenza, segnalato dagli insegnanti e dalle assistenti sociali;
- 3) un ulteriore elemento di complessità è dato dall'aumento della presenza di alunni stranieri nelle classi. Questi evidenziano spesso la necessità di un rapporto maggiormente personalizzato per affrontare con successo l'impegno scolastico;
- 4) sta emergendo in modo sempre più forte l'esigenza da parte dei ragazzi e delle ragazze del territorio di poter disporre di uno spazio di aggregazione, che risponda al bisogno di socializzazione, espressione e comunicazione durante il loro tempo libero.

7) Obiettivi del progetto:

OBIETTIVI GENERALI

Gli obiettivi che si intendono perseguire mediante il progetto sono in piena sintonia con quanto previsto dai più recenti provvedimenti normativi a livello nazionale e regionale in materia sociale ed educativa.

In sintesi possono essere i seguenti:

- 1) favorire la prosecuzione del percorso scolastico per i ragazzi che manifestano difficoltà di apprendimento;
- 2) promuovere la collaborazione ed il lavoro di rete con la scuola media e le scuole superiori limitrofe, nonché con le altre agenzie educative del territorio;
- 3) creare un luogo di aggregazione, connotato in senso positivo ed educativo, che diventi un punto di riferimento per gli adolescenti;
- 4) favorire l'integrazione fra agio e disagio, in funzione anche preventiva;
- 5) promuovere un coinvolgimento attivo delle famiglie.

OBIETTIVI SPECIFICI

Alla luce delle verifiche condotte al termine dei precedenti anni scolastici e dell'andamento dell'attuale progetto, l'Amministrazione Comunale si pone l'obiettivo di potenziare ulteriormente il servizio di doposcuola, allo scopo primario di riuscire a soddisfare tutte le richieste, annullando in tal modo le liste d'attesa. A tal fine, per rispondere adeguatamente ai bisogni delle famiglie, dei ragazzi e della scuola, intende muoversi nelle seguenti direzioni:

- 1) Puntare alla copertura di tutte le domande presentate, annullando le eventuali liste d'attesa;
Indicatore di risultato: ragazzi/e in lista d'attesa = 0.

- 2) Annullare le liste d'attesa significa anche aumentare il numero di posti disponibili al doposcuola;
Indicatore di risultato: numero degli iscritti al doposcuola = 40.
- 3) Potenziare il rapporto tra educatori e ragazzi passando dall'attuale 1 a 5 ad 1 a 4, per offrire un servizio sempre più mirato e di qualità, che consenta di seguire ciascun ragazzo/a nei momenti di studio più da vicino;
Indicatore di risultato: rapporto educatori/ragazzi pari a 1 a 4.
- 4) Aumentare il numero dei gruppi di studio: i ragazzi/e, durante le ore del doposcuola, vengono suddivisi per classe, età o materia di studio;
Indicatore di risultato: numero di gruppi di studio attivati.
- 5) Il servizio punterà inoltre a realizzare interventi più mirati rispetto al tipo di utenza, con particolare attenzione agli alunni stranieri.
Indicatore di risultato: numero degli alunni stranieri seguiti; giudizio finale degli insegnanti in merito al rendimento nel corso dell'anno di ciascun alunno.
- 6) Potenziare le attività di tempo libero volte all'aggregazione, socializzazione e integrazione dei ragazzi/e. Si tratta di attività che permettono di coinvolgere un maggior numero di ragazzi e di differenziare maggiormente il tipo di utenza, connotando il servizio in maniera meno assistenziale.
Attualmente hanno luogo presso la medesima sede di svolgimento del doposcuola, 3 pomeriggi a settimana, dalle 16,30 alle 18,30. Si auspica un aumento dei pomeriggi di apertura. Indicatori di risultato: numero e tipologia di attività organizzate; numero di ragazzi frequentanti le attività di tempo libero; numero di pomeriggi di apertura (5).
- 7) Periodicamente, in base alle esigenze di studio via via emergenti, i ragazzi potranno essere accompagnati dagli educatori in biblioteca per poter svolgere delle ricerche, sia su testi, che su internet.
Indicatore di risultato: numero di uscite in biblioteca.

L'inserimento di volontari in servizio civile all'interno delle attività favorirebbe lo sviluppo del progetto in tali direzioni. In particolare, grazie all'apporto dei volontari sarebbe possibile diminuire il rapporto tra educatori e ragazzi/e ed aumentare il numero di gruppi di studio così come quello dei posti disponibili, riuscendo così a coprire tutte le richieste.

Inoltre, i volontari porterebbero un apporto unico ed originale, determinando un aumento qualitativo del servizio offerto. Per ragazzi in questa delicata fascia d'età (11-16 anni), infatti, è particolarmente importante avere vicino giovani adulti, diversi sia da insegnanti e genitori, sia da educatori professionisti, che possano diventare per loro tutor e punti di riferimento positivi nel loro percorso di crescita culturale ed umana.

OBIETTIVI VERSO I VOLONTARI

Nel raggiungere questi obiettivi, si dà l'occasione ai giovani in servizio civile di:

- 1) acquisire conoscenze sul territorio, sulle istituzioni e sui servizi in esso presenti (es. Amministrazione Comunale, parrocchie, associazioni, ecc.);
- 2) operare in un contesto altamente professionalizzato che vede la costante presenza e la possibilità di confronto con operatori ed educatori;
- 3) migliorare le proprie capacità comunicative e relazionali;
- 4) avere un'opportunità di formazione in campo educativo, sociale, legislativo e professionale;
- 5) mettere a disposizione dei ragazzi coinvolti nel progetto le risorse umane e

culturali di cui ciascun volontario dispone, anche in relazione al proprio personale percorso di vita;

- 6) favorire la conoscenza reciproca e il confronto fra volontari di progetti diversi (ad esempio, con quelli impegnati nel progetto proposto dalla biblioteca comunale), prevedendo non solo momenti di incontro e scambio, ma anche attività comuni da realizzare in collaborazione;
- 7) coinvolgere attivamente i volontari in attività di sensibilizzazione e promozione sul servizio civile, per accrescere ulteriormente in loro la consapevolezza del percorso intrapreso e responsabilizzarli nei confronti di altri giovani.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

8.1 Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi

È possibile suddividere il PIANO COMPLESSIVO DI ATTUAZIONE in 6 MACRO-FASI:

1. FASE PREPARATORIA E PROGETTUALE – Da MARZO a SETTEMBRE 2008. In questa fase verrà perfezionato il progetto, attraverso azioni di verifica di quello attualmente in corso (riunioni con gli educatori, questionari di gradimento da somministrare alle famiglie dei ragazzi/e iscritti/e e ai ragazzi/e stessi/e; riunioni con gli insegnanti della scuola media). Il progetto, in questa fase, verrà condiviso, come già è accaduto negli anni precedenti, attraverso il lavoro di rete con gli altri soggetti che si occupano di scuola e doposcuola sul territorio (amministrazione, insegnanti, educatori e volontari delle parrocchie), per condividere e confrontarsi sulle potenzialità e le problematiche emerse, e per individuare strategie comuni di intervento. Una volta definito il progetto, si provvederà altresì alla sua pubblicizzazione ed alla raccolta delle iscrizioni. In questa prima fase non è previsto il diretto coinvolgimento dei volontari.

2. FASE DI AVVIO DEL PROGETTO E DI INTRODUZIONE AL SERVIZIO DEI VOLONTARI– SETTEMBRE/OTTOBRE 2008. In questa fase, i genitori dei ragazzi/e iscritti verranno contattati per perfezionare l'iscrizione. Inoltre, si terranno una riunione con gli educatori per mettere a punto gli ultimi elementi relativi all'avvio del progetto Nonsoloscuola 3 (numero di iscritti, organizzazione del servizio, ecc.), ed una con i genitori dei ragazzi/e iscritti/e per la presentazione dettagliata delle attività che si andranno a svolgere e per metterli al corrente delle "regole" da rispettare nel corso dell'anno (relative, ad esempio, alle uscite anticipate, alla mensa, ecc.).

In questa fase, i volontari prenderanno servizio e verranno introdotti nella realtà in cui andranno ad operare. Parteciperanno alle suddette riunioni e alle prime ore di formazione specifica.

3. FASE DI CONDUZIONE DEL PROGETTO – Da OTTOBRE 2008 a GIUGNO 2009. Data la particolarità del progetto, il periodo che copre l'anno scolastico è quello che vedrà maggiormente impegnati i volontari: da ottobre a giugno si entrerà, infatti, nel vivo dell'attività pomeridiana di sostegno allo studio e di animazione del tempo libero degli adolescenti e preadolescenti. In questa fase, sono previste anche riunioni di coordinamento con gli educatori e gli operatori, altre con i genitori e gli insegnanti. Avrà luogo altresì la

formazione generale e quella specifica dei volontari.

4. FASE DI VERIFICA: DICEMBRE 2008. Viene previsto un primo momento di verifica dell'andamento dell'attività, per poi poter eventualmente aggiustare il servizio. La verifica riguarderà sia l'attività dei volontari (si prevede di svolgere con loro un focus group) sia il progetto in sé (verrà organizzato un incontro con gli educatori per fare il punto della situazione, i quali nel frattempo saranno andati ai ricevimenti degli insegnanti, ed uno con le famiglie).

5. ATTIVITÀ ESTIVE – da fine GIUGNO a inizio SETTEMBRE 2009

Durante il periodo estivo, il servizio di doposcuola non sarà per ovvie ragioni erogato, ma verranno organizzate attività estive (es. campi solari) rivolte ai bambini e ai ragazzi del territorio, che vedranno coinvolti i volontari in servizio civile, sia nella fase di programmazione che in quella di conduzione dell'attività.

6. FASE DI VERIFICA FINALE: SETTEMBRE 2009

Si prevede un momento di verifica finale dell'attività svolta durante l'anno. Tale verifica riguarderà l'attività dei volontari, alla luce dell'intero anno trascorso, e il progetto stesso. Tale verifica fungerà anche da inizio del nuovo progetto per l'anno successivo.

8.2 Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione.

Per la FASE PREPARATORIA E PROGETTUALE sono previste le seguenti azioni:

- 1) Riunione con gli educatori responsabili del servizio attualmente in corso;
- 2) Somministrazione ed elaborazione di un questionario di gradimento alle famiglie e ai ragazzi iscritti al doposcuola nell'a.s. 2007-'08;
- 3) Riunione con l'insegnante della scuola media referente per il doposcuola;
- 4) Riunione con i parroci e/o i volontari delle parrocchie del territorio che offrono un servizio di doposcuola e/o aggregazione;
- 5) Alla luce delle verifiche effettuate e degli apporti pervenuti dal confronto con gli altri soggetti, stesura del progetto definitivo sulla base delle risorse economiche, umane e strumentali disponibili;
- 6) Condivisione del progetto nel gruppo di lavoro interno al Comune e con l'Associazione individuata;
- 7) Incontro con le scuole coinvolte per la presentazione del progetto;
- 8) Attività di sensibilizzazione e promozione del servizio civile sul territorio, da realizzarsi in collaborazione col Co.Pr.E.S.C. (vedi box 25);
- 9) Pubblicità capillare alle famiglie;
- 10) Raccolta delle iscrizioni;
- 11) Verifiche tecniche degli spazi (mensa, pulizie, ecc...);
- 12) Attivazione di eventuali tirocini;
- 13) Primo colloquio informativo e formativo con i volontari;
- 14) Predisposizione degli atti amministrativi necessari all'avvio del progetto (Delibera e Determina).

- FASE DI AVVIO DEL PROGETTO E DI INTRODUZIONE AL SERVIZIO DEI VOLONTARI: i volontari entreranno in servizio a inizio settembre. Il primo mese non sarà ancora attivato il servizio diretto con i ragazzi, e ci si dedicherà alle prime ore di formazione specifica dei volontari e all'introduzione degli stessi all'ambiente in cui presteranno servizio e al lavoro da svolgere. I ragazzi, inoltre, conosceranno i loro collaboratori, visiteranno gli spazi in cui verrà realizzata l'attività, inizieranno a predisporre materiale

utile alla realizzazione del servizio, parteciperanno alle riunioni organizzative e a quella con le famiglie per la presentazione dell'attività.

- **FASE DI CONDUZIONE DEL PROGETTO:** le attività con i ragazzi si avvieranno ad inizio anno scolastico (fine settembre-inizio ottobre).

La sede sarà il Centro Giovanile "Torrazza" attiguo alla Scuola Media ed in posizione centrale rispetto al territorio comunale. In esso è presente un ampio salone per attività ricreative, diverse aule per lo svolgimento dei compiti ed una sala computer.

Il servizio di doposcuola sarà aperto 5 pomeriggi settimanali, dall'uscita di scuola (ore 12,55 o 13,50, a seconda dei giorni) fino alle 16,30. Gli iscritti possono usufruire della mensa. Gli educatori, insieme ai volontari, aiuteranno i ragazzi/e nello svolgimento dei compiti e nello studio, suddividendoli in gruppi di studio omogenei per materia o classe. Punteranno altresì ad aiutarli nell'acquisire un proprio metodo di studio. Non trascurabile anche l'aspetto educativo e di socializzazione che verrà curato.

Dalle 16,30 alle 18,30 il medesimo spazio sarà aperto e gestito dagli stessi educatori, e verranno svolte attività volte all'aggregazione dei giovani adolescenti e preadolescenti. Sono previste, inoltre, uscite pomeridiane al sabato pomeriggio una volta al mese, che vedranno coinvolti gli iscritti al doposcuola (es. spettacoli teatrali, cinema, visite a luoghi di particolare interesse e/o musei, ecc.).

In questa fase del progetto i volontari parteciperanno anche alle riunioni organizzative e di coordinamento che gli educatori tengono mensilmente ed avranno la possibilità di andare insieme a loro ai colloqui con gli insegnanti.

Si prevede inoltre di promuovere attività straordinarie (uscite, gite, feste, cene) anche in orario serale o nei fine settimana.

In questi mesi avrà luogo altresì la formazione generale e quella specifica.

Durante i mesi di attività, le azioni previste sono le seguenti:

- 1) Conoscenza dei ragazzi e affiatamento del gruppo (ottobre 2008)
- 2) Attività di sostegno allo studio con i ragazzi e di organizzazione del tempo libero (ottobre 2008-giugno 2009)
- 3) Prima verifica sull'andamento del progetto interna al gruppo di lavoro (dicembre 2008)
- 4) Prima verifica con i referenti delle scuole (dicembre 2008)
- 5) Attività di collegamento con gli altri doposcuola del territorio, monitoraggi comuni (settembre 2008-giugno 2009)
- 6) Ordinaria attività amministrativa (riscossione pagamenti, informazioni alle famiglie, gestione delle iscrizioni, ecc.) (settembre 2008 – giugno 2009)
- 7) Riunione finale con i genitori (giugno 2009)
- 8) Festa finale (giugno 2009).

- **FASE DI VERIFICA:** si prevede un primo momento di verifica dopo circa due mesi dall'inizio dell'attività. Verranno realizzati focus group sia tra i ragazzi e le ragazze iscritte (per valutare il loro grado di soddisfazione e per far emergere eventuali problematiche), sia tra i volontari in servizio civile e gli altri operatori coinvolti. Verranno altresì organizzati incontri con i referenti delle scuole e dei doposcuola del territorio.

Nel **PERIODO ESTIVO** (da fine giugno a inizio settembre) saranno organizzati campi solari rivolti a bambini e ragazzi/e del territorio, nella medesima sede del doposcuola. Visto il periodo dell'anno, l'attenzione si concentrerà sulle proposte ludiche ed aggregative.

VERIFICA FINALE: saranno organizzati focus group e incontri tra i vari soggetti coinvolti

nelle attività realizzate (operatori e volontari), al fine di far emergere punti di forza e di debolezza del progetto. Tale verifica fungerà da punto di partenza per la progettazione e la programmazione delle attività per l'anno successivo.

8.3 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente.

Le risorse umane coinvolte saranno le stesse durante tutto l'arco temporale di realizzazione del progetto.

I volontari di servizio civile saranno inseriti in un gruppo di lavoro che, limitatamente alle attività sopra elencate, lavorerà in team.

Il gruppo comprende:

- coordinatore pedagogico dell'associazione educativa che gestisce il progetto;
- educatori professionali dell'associazione (il loro numero dipende dal numero di ragazzi/e iscritti);
- eventuali tirocinanti di Scienze della Formazione e tutor o insegnanti volontari.

Il gruppo lavora in raccordo con gli insegnanti della scuola, con gli operatori comunali e con i referenti delle altre realtà educative del territorio.

Gli operatori comunali, dipendenti, coinvolti nel progetto sono:

- 1 Pedagogista
- 1 Responsabile del Servizio Sociale Minori
- 2 Assistenti Sociali minori
- 1 Impiegato amministrativo
- 1 Sociologa

8.4 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

ATTIVITÀ DEI VOLONTARI

All'interno del piano complessivo di attuazione, i volontari saranno coinvolti in maniera particolare nelle attività dirette con i ragazzi, ovvero:

- 1) Affiancamento nello svolgimento dei compiti scolastici e nel sostegno allo studio. I ragazzi saranno suddivisi in piccoli gruppi in base all'età, al tipo di compiti da svolgere, al livello di preparazione. A ciascun gruppo sarà affiancato un educatore/volontario prevalente.
- 2) Aiuto nell'apprendimento di un metodo di studio (con l'utilizzo, ove possibile, di sussidi informatici).
- 3) Organizzazione e gestione di attività di tempo libero (giochi di gruppo, laboratori, rassegne, feste), anche eventualmente in affiancamento a giovani disabili.
- 4) Organizzazione di uscite sul territorio (musei, teatri, cinema, luoghi di particolare interesse, pizzeria) o brevi gite.
- 5) Accompagnamento dei ragazzi/e alla biblioteca comunale per l'effettuazione di ricerche: in tali occasioni i volontari avranno modo di collaborare e di confrontarsi con i volontari in servizio civile che prestano servizio presso la biblioteca.
- 6) Informazione sulla fruizione di altre opportunità presenti nel territorio
- 7) Organizzazione e gestione delle attività estive.

In tali attività saranno costantemente affiancati da personale educativo professionista.

I volontari saranno inoltre coinvolti in maniera attiva nelle seguenti azioni:

- 1) Progettazione complessiva e dettagliata delle attività
- 2) Stesura dei progetti individuali di apprendimento, in collaborazione con le scuole, le

- famiglie ed eventualmente i servizi
- 8) Processi di valutazione dei risultati raggiunti
 - 9) Rapporto con le famiglie
 - 3) Incontri periodici con gli insegnanti di classe
 - 4) Partecipazione al coordinamento di rete fra tutte le attività di doposcuola del territorio.

In collaborazione col Co.Pr.E.S.C., inoltre, i volontari saranno impegnati per almeno 21 ore in attività di sensibilizzazione e promozione del servizio civile.

ORGANIZZAZIONE ORARIA DEI VOLONTARI

Si prevede la seguente organizzazione:

IMPEGNO ORARIO DEI VOLONTARI				
		settimana	mese	anno
Attività di sostegno allo studio (da ottobre a maggio)	lu-ve: 13,00-16,30	18	72	576
Attività di animazione tempo libero (da ottobre a maggio)	lu-ve: 16,30-18,30	10	40	320
Uscite mensili, festa finale e cena	10 in totale	-	4	40
Riunioni organizzative e di coordinamento		-	10	80
Campi estivi		30	-	270
Formazione specifica		-	-	75
Formazione generale		-	-	49
Attività di promozione e sensibilizzazione sul SCN				25

Parte del monte ore complessivo sarà dedicato dai volontari in servizio civile alla propria formazione generale e specifica, nonché ad attività di promozione e sensibilizzazione sul servizio civile. Per tali attività si rimanda ai box successivi.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

4

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:
n° minimo ore settimanali : 12*

1400

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Disponibilità alla flessibilità oraria e/o a trasferimenti.

Una volta al mese, infatti, è prevista un'uscita pomeridiana al sabato con i ragazzi/e iscritti/e al doposcuola. L'orario di svolgimento del servizio civile sarà diverso durante l'anno scolastico (i volontari saranno impegnati prevalentemente al pomeriggio), rispetto al periodo estivo (i turni possono essere svolti al mattino o al pomeriggio).

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Comune di Zola Predosa 3	Zola Predosa	Via della Pace, 2	10150	4	Fiorano Simona	20/03/1975	FRNSMN75C60H294H
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
11								
12								
13								
14								
15								
16								
17								
18								

17) Altre figure impiegate nel Progetto:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	TUTOR			RESP. LOCALI ENTE ACC.		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Verranno realizzate attività di sensibilizzazione coordinate dal Co.Pr.E.S.C. e realizzate in modo congiunto insieme ad altri enti. Tali azioni saranno indirizzate all'intera collettività ed in modo particolare ai giovani. Avranno luogo durante l'intero arco dell'anno, per un monte ore pari ad almeno 21.

Tipologia di attività che verranno realizzate:

- interventi di sensibilizzazione nelle scuole superiori e nei centri di formazione professionale, in particolare sul tema del servizio civile regionale 15-18 anni;
- incontri informativi nelle facoltà universitarie "10 minuti per il Servizio Civile", durante le lezioni universitarie;
- eventi di sensibilizzazione e valorizzazione delle esperienze (convegni, seminari, incontri, feste);
- partecipazione ad eventi pubblici rivolti alla cittadinanza e ai giovani (feste del volontariato come "Volontassociate", sagre, fiere).

Le tematiche affrontate riguarderanno: i principi contenuti nella Carta di impegno etico e nella L.R. 20/03; i valori della difesa non violenta, della pace e della solidarietà; la storia dell'obiezione di coscienza e le opportunità del servizio civile volontario. A tal fine verranno coinvolti direttamente i giovani in servizio civile e i referenti degli enti, quali testimoni significativi.

In occasione dell'uscita dei bandi per la selezione di giovani da impiegare in progetti di servizio civile, saranno realizzate attività di promozione del bando sul territorio e di orientamento dei giovani alla scelta del progetto. Anche tali azioni saranno messe in atto in forma coordinata e congiunta, allo scopo di facilitare l'accesso al servizio civile del maggior numero possibile di giovani. Si collaborerà, inoltre, con il Co.Pr.E.S.C. per l'aggiornamento del sito web contenente la banca dati dei progetti per la trasmissione del numero di domande pervenute.

Verrà infine utilizzato l'Informagiovani, quale strumento di promozione del servizio civile sul territorio, e ogni altra iniziativa utile a tal scopo (ad esempio fiere).

Complessivamente, si può stimare che non saranno dedicate meno di 25 ore ad attività di promozione e sensibilizzazione.

19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

--

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

Sì

Arci Servizio Civile

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

L'Ente di 1° Classe - Arci Servizio Civile - su accordo di servizio, effettuerà la parte di Monitoraggio attraverso n. 3 Questionari che, a cadenza trimestrale, verranno fatti compilare alle/ai partecipanti al Progetto e successivamente elaborati. Essi serviranno anche per la stesura delle note per l'attestato finale.

Il sistema di Monitoraggio applicato è depositato presso l'U.N.S.C. e descritto nei modelli :

- Mod. PR/MON
- Mod. S/MON

L'Ente proponente il progetto si impegna a rendere disponibili i contenuti dei modelli sopra citati.

Inoltre, la sociologa dell'Ente effettuerà altre azioni di monitoraggio interno del progetto, utilizzando sia strumenti quantitativi (raccolta di alcuni dati e indicatori) che qualitativi (come focus group con i volontari).

Gli indicatori quantitativi di verifica dei risultati saranno indicativamente:

- giorni e orari di apertura
- n. di ragazzi iscritti
- composizione dei ragazzi iscritti (età, classe, percentuale di stranieri, di ragazzi/e in condizione di disagio o handicap)
- n. medio giornaliero di ragazzi frequentanti
- n. di altre attività collaterali (feste, uscite, ecc.)
- n. di ore di altre attività collaterali
- n. di contatti con gli insegnanti
- n. di contatti con altri soggetti del territorio
- miglioramento quantitativo dell'andamento scolastico

Tali dati saranno rilevati a metà e a conclusione del progetto mediante una scheda di rilevazione appositamente creata.

Le variabili di carattere qualitativo da rilevare saranno indicativamente le seguenti:

- Qualità del lavoro di gruppo
- Qualità dell'organizzazione del lavoro
- Qualità dell'attività didattica
- Qualità delle attività ludiche e ricreative
- Qualità del lavoro di rete
- Gradimento del servizio da parte dei ragazzi/e frequentanti
- Gradimento del servizio da parte delle famiglie dei ragazzi frequentanti
- Punti di forza e di debolezza del progetto.

Per rilevare tali variabili si utilizzeranno strumenti quali: questionari semistrutturati da sottoporre ai ragazzi e alle famiglie, focus group con gli operatori e i volontari in servizio civile, incontri e riunioni con tutti i soggetti del territorio che si occupano di doposcuola (referenti del Comune e dell'associazione, delle parrocchie, delle scuole).

Si prevede un monitoraggio intermedio a circa tre mesi dall'attivazione del progetto, finalizzato anche ad apportare allo stesso gli opportuni aggiustamenti ed una verifica completa alla fine dell'anno (con l'integrazione di tutti gli strumenti sopra elencati).

L'Ente, infine, intende condividere i risultati del monitoraggio a livello provinciale, con gli altri Enti aderenti al Co.Pr.E.S.C.

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

Sì

Arci Servizio Civile

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Titolo di studio: diploma di scuola media superiore.
Data la particolare attività di sostegno allo studio e allo svolgimento dei compiti, si richiede quale titolo di studio minimo il diploma di scuola media superiore.

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Produzione di materiale informativo:	1.500 €
Spese per formazione specifica:	1.000 €
Spese per riqualificazione del Centro Giovanile (acquisto di arredi e attrezzature) utili anche ai volontari e ai fini del progetto:	2.000 €
Materiale necessario per laboratori e feste	2.000 €
Rimborso spese vive dei volontari:	900 €
Totale:	7.400 €

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

Co.Pr.E.S.C. – Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile di Bologna. Nel corso della realizzazione del progetto verranno realizzate una serie di attività (vedi scheda di attuazione e protocollo d'intesa allegati) in forma coordinata e congiunta con il Co.Pr.E.S.C.

Inoltre, per la realizzazione del progetto ci si avvarrà di partners istituzionali e associativi coinvolti in virtù delle loro normali attività e competenze:

Associazione educativa: gestione operativa del progetto mediante la fornitura di un coordinatore pedagogico e di educatori specializzati. Questa viene individuata di anno in anno.

Scuole: condivisione dell'analisi dei bisogni, predisposizione e verifica dei progetti individuali di apprendimento.

Parrocchie: mediante momenti di scambio e condivisione, garantiscono il raccordo con le proprie attività di doposcuola.

Università: in virtù della convenzione già in essere, si prevede l'eventuale inserimento di tirocinanti della Facoltà di Scienze della Formazione ed una eventuale attività di supervisione.

Associazioni di volontariato: rapporti di collaborazione già in essere ed altri da avviarsi per la realizzazione di specifiche attività (es. laboratori, supporto ad alunni disabili, ecc.).

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Postazioni di lavoro per i volontari attrezzate di PC con collegamento ad internet, stampante, telefono, materiale di cancelleria.
Un automezzo del Comune.
Libri illustrati ed enciclopedie utili per ricerche.

Materiale necessario per laboratori ludici-ricreativi (varia a seconda del laboratorio).
Una videocamera, una macchina fotografica, una TV, un videoproiettore.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

L'Ente proponente in progetto ha in essere una Convenzione, sottoscritta in data 30/01/2002 e rinnovata fra le parti il 18/01/2006, con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Bologna per lo svolgimento dei tirocini degli studenti di Scienze della Formazione e dell'Educazione.
Tale convenzione è stata estesa a tutti i corsi di studio della Università di Bologna su richiesta del Rettore ed accettata dall'Ente come da documentazione allegata al presente progetto.
Il Servizio Civile potrà essere riconosciuto come attività di tirocinio per quegli studenti iscritti alla Università di Bologna e che saranno indicati dalle singole facoltà. Tale tirocinio dà diritto all'acquisizione di crediti formativi, fatta salva la verifica del profitto da parte della Commissione di Tirocinio.

28) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

L'Ente proponente il progetto ha in essere una Convenzione, sottoscritta in data 30/01/2002 e rinnovata fra le parti il 18/01/2006, con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Bologna per lo svolgimento dei tirocini degli studenti di Scienze della Formazione e dell'Educazione.
Tale convenzione è stata estesa a tutti i corsi di studio della Università di Bologna su richiesta del Rettore ed accettata dall'Ente come da documentazione allegata al presente progetto.
Il Servizio Civile potrà essere riconosciuto come attività di tirocinio per quegli studenti iscritti alla Università di Bologna e che saranno indicati dalle singole facoltà.

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Le competenze acquisibili dai volontari sono le seguenti:

- conoscenza del territorio e dei servizi in esso presenti;
- competenze professionali in ambito educativo;
- elementi di legislazione delle pubbliche amministrazioni e settoriale;
- approfondimento di tematiche di carattere educativo.

Le competenze acquisite nello svolgimento del Servizio Civile presso l'Ente verranno certificate mediante il rilascio della Dichiarazione delle competenze, a valere come credito formativo, e riconosciute dalla Regione Emilia Romagna in attuazione dell'art.10, comma 1, della L.R. 20 del 2003.

Formazione generale dei volontari

30) Sede di realizzazione:

La formazione generale dei volontari verrà effettuata in maniera coordinata e congiunta insieme al Co.Pr.E.S.C. (vedi scheda di attuazione e protocollo d'intesa allegati). Sulla base dei progetti che verranno approvati e finanziati, e del numero di volontari che effettivamente prenderanno servizio, verranno organizzati più gruppi di formazione (da un minimo di 10 ad un massimo di 25 giovani per gruppo-aula). Le sedi di realizzazione verranno individuate su base territoriale tra quelle potenzialmente disponibili, prevedendo anche l'utilizzo e la visita di luoghi significativi per il tema del Servizio Civile:

- Co.Pr.E.S.C. c/o Provincia di Bologna, via Finelli 9/a, Bologna
- Provincia di Bologna, via Zamboni 13, Bologna
- Regione Emilia Romagna, v.le Aldo Moro 21, Bologna
- Regione Emilia Romagna, v.le Silvani 6, Bologna
- Istituto Aldini Valeriani, via Bassanelli 9/11, Bologna
- Museo Ebraico, via Valdonica 1/5, Bologna
- Museo Civico del Risorgimento, p.zza Carducci 5, Bologna
- Centro Servizi Villa Tamba, via Della Selva Pescarola 26, Bologna
- Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII, via S. Vitale 114, Bologna
- Scuola di Pace, via Lombardia 36, Bologna
- Fondazione Santa Clelia, via San Rocco 42, Vidiciatico (Bo)
- BAM (Biblioteca, Archivio, Museo), Via Borgolungo 10, Porretta Terme (Bo)
- Cà Vaina - Centro Musicale Viale Saffi 50/b, Imola (Bo)
- La Palazzina - Centro Multimediale Via Quaini 14, Imola (Bo)
- Biblioteca del Comune di Imola, via Emilia 80, Imola (Bo)
- Casa Piani del Comune di Imola, via Emilia 88, Imola (Bo)
- Pinacoteca del Comune di Imola, via Sacchi 4, Imola (Bo)
- Casa di riposo per Inabili al Lavoro - Crial di Imola, via Venturini 14, Imola (Bo)
- Consorzio Servizi Sociali, v.le D'Agostino 2/a, Imola (Bo)
- Museo Cidra sulla resistenza, via dei Mille 26, Imola
- Saletta del suffragio del Comune di Medicina, via Fornasini, Medicina (Bo)
- Comune di Casalecchio di Reno, via dei Mille 9, Casalecchio di Reno (Bo)
- Casa della Conoscenza, via Porrettana 360, Casalecchio di Reno (Bo)
- Casa della Solidarietà, via del Fanciullo 6, Casalecchio di Reno (Bo)
- Ausl di Bologna, Sede di Via Cimarosa 5/2, Casalecchio di Reno - Frazione S. Biagio (Aule A, B, 24, 134, 119, 175)
- Comune di Castello di Serravalle, p.zza della Pace e Via S. Apollinare 1346, Castello di Serravalle (Bo)
- Centro civico di Castelletto, via del Parco, Castelletto di Castello di Serravalle (Bo)
- Sala del Consiglio del Comune di Monte San Pietro, p.zza della Pace 4, Comune di Monte San Pietro (Bo)
- Sala Consiliare Municipale del Comune di Calderara di Reno, p.zza Marconi 7, Calderara di Reno (Bo);
- Teatro Spazio Reno, via Roma 12, 40012 Calderara di Reno
- Centro Civico di Longara, Via Longarola 33/a - 40012 Calderara di Reno;
- Centro Civico di Lippo, Via Castaldini n. 2 - 40012 Calderara di Reno;
- Fondazione Scuola di Pace di Montesole, via San Martino 25, Marzabotto (Bo)

- Casa per la Pace "La Filanda", via Canonici Renani 8/10, Casalecchio di Reno (Bo).

31) *Modalità di attuazione:*

La formazione generale sarà realizzata in forma congiunta tra gli enti che operano sullo stesso territorio provinciale e coordinata dal Co.Pr.E.S.C.. Essa verrà pertanto messa in atto da un team composto da figure referenti di ogni ente partecipante (tutor, oip, formatori, responsabili amministrativi), le quali metteranno a disposizione spazi, attrezzature necessarie e competenze. Si prevede, inoltre, l'intervento di esperti del Co.Pr.E.S.C. (vedi scheda di attuazione e protocollo d'intesa allegati).

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

No.

La formazione generale verrà realizzata in forma coordinata e congiunta insieme al Co.Pr.E.S.C.

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Si prevede di utilizzare la lezione frontale per il 57% delle ore complessive, coinvolgendo sia i formatori accreditati degli enti di servizio civile competenti sul tema indicato, sia esperti esterni che possano arricchire la qualità della lezione, con il supporto di materiale informativo, bibliografie di riferimento, slide e dispense, appositamente preparati.

Per il restante 43% delle ore, verranno utilizzate tecniche di apprendimento non formale e i giovani saranno chiamati a partecipare attivamente alla discussione dell'argomento attraverso tecniche di action learning, esercitazioni di gruppo, simulazioni, analisi di caso e discussioni plenarie.

La formazione dei volontari intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione e i momenti di verifica del progetto si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in vario ambito.

34) *Contenuti della formazione:*

I contenuti del progetto formativo saranno organizzati in 10 moduli suddivisi in 7 giornate di formazione ed una ottava organizzata in sessioni parallele con la partecipazione dei diversi enti gestori di progetti di servizio civile, al fine di connettere la formazione generale con quella specifica, più una giornata conclusiva di valutazione dell'esperienza.

I 10 moduli previsti sono:

1. Identità del gruppo in formazione (14 ore);
2. Il dovere di difesa della Patria (3 ore);
3. Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Nazionale (3 ore);
4. La difesa civile non armata e non violenta (4 ore);

5. La Protezione Civile (2 ore);
6. Servizio Civile Nazionale, Associazionismo e Volontariato (2 ore);
7. La normativa vigente e la Carta di Impegno Etico (2 ore);
8. Diritti e doveri del volontario in SCN (2 ore);
9. La solidarietà e le forme di cittadinanza (6 ore);
10. Il lavoro per progetti (6 ore).

Più nello specifico, verranno affrontati i seguenti temi:

- il perché della scelta del Servizio Civile Volontario;
- aspettative, motivazioni personali e attese istituzionali;
- le dinamiche individuali all'interno dei gruppi sociali di appartenenza;
- le dinamiche di gruppo e l'osservazione del gruppo;
- il concetto di Patria (identità, cultura, patrimonio, ambiente);
- aspetti costituzionali e legislativi della difesa del Territorio Nazionale;
- Europa ed ONU;
- dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile: i valori e l'evoluzione del quadro normativo;
- la risoluzione dei conflitti e la nonviolenza;
- le agenzie intergovernative, governative e non governative;
- difesa della patria e protezione civile;
- protezione civile, associazionismo e volontariato;
- tipologie e norme etiche di rapporto tra volontario ed ente;
- i processi di esclusione ed inclusione sociale;
- cittadinanza attiva e welfare;
- costruzione, gestione e valutazione di un progetto.

35) *Durata:*

49 ore complessive.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) *Sede di realizzazione:*

Comune di Zola Predosa – Piazza della Repubblica, 1 Alcuni momenti di formazione specifica avranno luogo anche in sedi di altri Comuni limitrofi.

37) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica dei volontari in SCN sarà realizzata in proprio, presso il nostro Ente, tramite incontri di gruppo dei volontari con OLP e con Formatori, affiancamento in situazione tra OLP e volontari, incontri seminari con altri Comuni limitrofi che attuano progetti di servizio civile.

38) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

- 1 - Fiorano dott.ssa Simona, nata a Rimini il 20/03/1975
- 2 - Lambertini Dott.ssa Letizia – nata a Bologna il 09/10/1965
- 3 - Messuti Dott. Roberto – nato a Bologna il 06/10/1961
- 4 – Tesei dott.ssa Elisa – nata a Fermo il 1/10/1976
- 5 - Veronesi dott.ssa Elisabetta – nata a Bologna il 14/05/1964
- 6 - Zaghi Dott.ssa Luisa – nata a Calderara di Reno (Bo) il 26/07/1952

39) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

- 1- Fiorano dott.ssa Simona
Professione: impiegata presso il Comune di Zola Predosa con funzioni di Educatrice Professionale coordinatrice degli interventi scolastici e di tempo libero sull'handicap e il disagio. Titolo di studio: laurea in scienze della formazione.
 - 2 - Lambertini dott.ssa Letizia
Professione: impiegata presso la Commissione Pari Opportunità Mosaico Zona Bazzanese con funzioni di Progettista - Responsabile degli interventi e Coordinatrice dei Progetti a favore della popolazione immigrata.
 - 3- Messuti dott. Roberto
Professione: pedagogo/educatore Professionale, dipendente coop. Libertas in carico c/o il Servizio Sociale – Polo H – Azienda UsI Bologna Sud – Distretto Casalecchio di Reno.
 - 4 – Tesei dott.ssa Elisa
Professione: assistente sociale, impiegata presso il Comune di Zola Predosa.
 5. Veronesi dott.ssa Elisabetta
Professione: impiegata presso il Comune di Zola Predosa con funzioni di Istruttore Direttivo presso il Servizio Fa.Mi.Co. (Istituzione Servizi alle Persone). Titolo di studio: laurea in giurisprudenza.
 - 6 - Zaghi dott.ssa Luisa
Professione: impiegata presso il C.D.I. con funzioni connesse alla gestione del Centro di Documentazione per l'Integrazione.
- Per i dettagli si vedano i curricula allegati al presente progetto.

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

- lezioni frontali;
- esercitazioni pratiche;
- role-playing /simulazioni;
- lavoro di gruppo;

- lavoro con l'ausilio di strumenti interattivi a gruppi e individualmente;
- formazione in situazione.

41) *Contenuti della formazione:*

- L'Ente locale: principali norme sulla Pubblica Amministrazione, l'organizzazione dei servizi e degli uffici;
- I diritti e doveri dei cittadini;
- Etica del Servizio alla persona;
- Elementi di primo soccorso;

- Psicologia dell'età evolutiva;
- La progettazione educativa;
- La relazione d'aiuto;
- Empatia, ascolto, osservazione;

- Deficit e handicap;
- Diagnosi e certificazione;
- Lavorare con minori e adolescenti in situazione di disagio;
- La Legge 104/92;
- L'integrazione scolastica, lavorativa e nel tempo libero;
- L'educatore e il volontario

- Il conflitto e la sua elaborazione in situazioni "dispari";
- La diversità come vantaggio ed occasione di arricchimento.

42) *Durata:*

75 ore complessive.

Altri elementi della formazione

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Un primo incontro atto a verificare il bisogno formativo dei volontari e stimolare la domanda di formazione per sostenere l'esperienza ed evidenziare che l'evento del servizio civile non è solo una situazione concreta centrata sul *fare* ma anche e soprattutto sull' *"essere"*.

Un secondo incontro per una valutazione intermedia con la somministrazione di un questionario per l'eventuale riprogettazione del modulo formativo proposto.

Un terzo incontro per un bilancio anche individuale delle competenze acquisite nell'arco dell'esperienza di servizio civile.

Si farà altresì ricorso al sistema di monitoraggio depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. PR/MON;
- Mod. S/MON

Data

Il Progettista

Il Responsabile legale dell'ente / Il Responsabile del Servizio civile Nazionale
